

AIUTI DI STATO

C 15/96 (ex N 812/95)

Italia

(96/C 306/08)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

*(Articoli da 92 a 94 del trattato che istituisce la Comunità europea)***Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 93, paragrafo 2 del trattato CE indirizzata agli altri Stati membri e ai terzi interessati, in merito ad un aiuto ad Olivetti SpA per lo «Sviluppo di personal computer multimediali per uso individuale e collettivo»**

Con lettera riprodotta in appresso la Commissione ha informato il governo italiano della sua decisione di avviare la procedura di cui all'articolo 93, paragrafo 2 del trattato.

«Con lettera del 6 dicembre 1995, ricevuta il 15 dicembre 1995, il governo italiano ha notificato, a norma dell'articolo 93, paragrafo 3 del trattato CE, un progetto di aiuto di Stato ad Olivetti SpA per lo "sviluppo di personal computer multimediali portatili per uso individuale e collettivo".

Con lettera del 3 gennaio 1996 la Commissione ha chiesto ulteriori informazioni su come il previsto aiuto possa servire da incentivo per indurre il beneficiario ad intraprendere attività R&S che vadano oltre la sua normale programmazione.

Le autorità italiane hanno risposto con lettera ricevuta il 27 marzo 1996.

Il sorgere di applicazioni multimediali (dati, immagini e suono), e in special modo di videogiochi interattivi a tre dimensioni (3D), sta facendo del multimedia il motore della progettazione di PC. Oggi un PC domestico si giudica in base alla sua capacità di riprodurre grafici a colori di alta qualità, un suono stereofonico dinamico e immagini in movimento.

Perché i PC possano creare grafici e immagini 3D i fabbricanti sono costretti a trasformare i potenti processori Pentium (INTEL Corp.) e i processori di segnali digitali (chip con circuiti integrati a semiconduttori) in apparecchi multimediali. Gli analisti prevedono che entro la fine del 1996 nella maggior parte dei PC saranno incorporati supporti per grafici 3D. Si stanno compiendo sforzi anche per introdurre nuovi bus ad alta velocità e architetture della memoria onde migliorare le prestazioni multimediali (1).

Varie società del settore hanno annunciato recentemente lo sviluppo di nuovi circuiti integrati multimediali ad alta capacità per raggiungere livelli più alti nelle prestazioni multimediali. A titolo d'esempio, Philips Semiconductors ha lanciato il suo processore del segnale digitale (DSP) Trimedia, destinato ad essere applicato in PC multimediali e nella videoconferenza. Trimedia, che utilizza una nuova generazione di architetture VLIW, ha 27 operazioni custom per funzioni multimediali (2). Il mercato è caratterizzato da una forte concorrenza e da prospettive molto lucrative, data la possibilità di applicare tale tecnologia ad una serie di dispositivi per le comunicazioni senza filo e PC multimediali.

Si prevede che entro i prossimi 18 mesi i nuovi circuiti integrati multimediali ad alta prestazione faranno scendere il prezzo dei PC multimediali a 1 000 USD. In passato l'abbassamento del prezzo sotto ai 1 000 USD ha determinato un'enorme crescita del volume delle vendite di apparecchi elettronici di consumo come le TV a colori, i videoregistratori e le videocamere.

Secondo le previsioni a lungo termine la multimedialità diventerà una caratteristica standard della maggior parte dei PC domestici e entro il 2000 riguarderà quasi i due terzi delle vendite annuali di PC. Per il mercato europeo ciò significa un volume di vendite annuo di 6-7 milioni di unità e un valore del mercato al dettaglio di 5 miliardi di USD (3).

L'industria dei computer e delle apparecchiature da ufficio dell'UE è guidata da produttori nazionali quali

(1) Cfr. "The PC as a home multimedia appliance", Stratedge 2 gennaio 1996.

(2) Cfr. Electronic Buyers News, 25 settembre 1995.

(3) Cfr. "European Multimedia PC markets", BIS Strategic Decisions, 1994.

Siemens-Nixdorf e Vobis in Germania, ICL nel Regno Unito, Bull in Francia e Olivetti in Italia. Dall'inizio degli anni '80 il commercio intracomunitario in questo settore è più che triplicato. Attualmente sono in atto nel settore grandi trasformazioni strutturali, con una tendenza alla concentrazione fra le imprese attive nel campo dei computer, delle apparecchiature da ufficio e delle telecomunicazioni con quelle operanti nelle reti televisive e nei media.

Olivetti è al decimo posto a livello mondiale tra le società produttrici di computer e apparecchiature da ufficio con 35 000 dipendenti, un fatturato di 4,7 miliardi di ECU e perdite nette di 250 milioni di ECU (dati del 1993).

Come si può constatare da vari anni attraverso gli articoli di stampa, Olivetti considera già da molto tempo le applicazioni multimediali per PC come un elemento centrale della sua strategia commerciale. Infatti già nel 1991 Olivetti Systems & Networks ha concluso un accordo di ricerca e sviluppo con Digital Equipment Corp. per commercializzare prodotti multimediali. Sono seguite altre alleanze strategiche, tra cui un'impresa comune con British Telecom nel 1993 per sviluppare e sperimentare un PC multimediale ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾ ⁽⁷⁾ ⁽⁸⁾.

Nel 1994 Olivetti lancia la sua linea di PC "Suprema", che comprende un portatile con caratteristiche multime-

diali ⁽⁹⁾ ⁽¹⁰⁾. Verso la fine del 1995 Olivetti ha iniziato a commercializzare la sua linea Enivision di PC multimediali ⁽¹¹⁾.

Il governo italiano ha notificato un progetto volto a concedere ad Olivetti un aiuto di Stato per lo "Sviluppo di personal computer multimediali portatili per uso individuale e collettivo" con l'intervento del "Fondo ricerca applicata" (leggi italiane 46/1982 e 346/1988) approvato dalla Commissione nel 1989.

L'obiettivo principale del progetto in questione è lo sviluppo di due nuove linee di personal computer portatili capaci di elaborare informazioni multimediali (suono e immagini provenienti da dischi compact e informazioni vocali acquisite ed elaborate dagli appositi elaboratori di segnali digitali): la cosiddetta linea "price sensitive", orientata al mercato di largo consumo, e la linea "features sensitive", orientata alle applicazioni più complesse ed innovative.

In un segmento di mercato che viene definito dinamico, ferocemente competitivo e particolarmente promettente in termini di vendite, sono previsti otto modelli distinti per la linea "price sensitive" e dieci modelli per la linea "features sensitive".

I portatili multimediali conterranno soluzioni basate sullo stato dell'arte quali:

- architetture multimediali aperte capaci di gestire applicativi multimediali di notevole complessità e basate su sistemi di elaborazione per processori alle più elevate frequenze di lavoro;
- miniaturizzazione delle periferiche e sviluppo di nuove serie di circuiti ad altissima integrazione per ottenere compattezza e leggerezza in vista di una più facile portatilità;

⁽⁴⁾ Cfr. "Growing DEC-Olivetti alliance moves on to joint UK development", Apt Data Services 1991: Olivetti Systems & Networks ha rivelato di aver concluso un accordo di ricerca e sviluppo comuni con Digital Equipment Corp. per commercializzare prodotti multimediali.

⁽⁵⁾ Cfr. "Olivetti adds low-end easy to run models to PCS line", Computergram International del 16 novembre 1992: Il PCS 44 ... è stato creato per funzioni gestionali che richiedono un'alta capacità come grafici complessi e applicazioni multimediali.

⁽⁶⁾ Cfr. "Vendors join forces over multimedia", Personal computer markets, 7 aprile 1993: British Telecom sta sperimentando un PC multimediale sviluppato in cooperazione con Olivetti.

⁽⁷⁾ Cfr. "Olivetti launches M4 Modulo series", Computer Product Update, 17 settembre 1993: La serie Modulo M4 ... consente applicazioni multimediali.

⁽⁸⁾ Cfr. "Olivetti entra in famiglia", Sole 24-Ore, 5 settembre 1993: Olivetti lancia DomusLife, la sua linea di PC multimediali per il mercato familiare.

⁽⁹⁾ Cfr. "Product blitz of 62 items kicks off with Suprema business line", Computergram International, 10 giugno 1994: Le proprietà multimediali di Philos 48 consentiranno presentazioni di immagini sonore in movimento ... Il Philos è uno dei pochi portatili che eguagliano le prestazioni e le specifiche di molti PC da tavolo.

⁽¹⁰⁾ Cfr. "Olivetti intros consumer PC", Newsbytes-News-Net-work, 11 agosto 1994: I modelli multimediali ... PCS 42 hanno comandi duali per CD-ROM.

⁽¹¹⁾ Cfr. "Trident Microsystems Chip designed into Olivetti's in-home multimedia PC system", Business Wire, 20 ottobre 1995: Olivetti ha iniziato recentemente a commercializzare la sua linea Enivision di PC multimediali che contengono l'acceleratore GUI TVG9470 di Trident.

- strutture elettromeccaniche atte a sopportare forti sollecitazioni termiche e meccaniche;
- trattamento del segnale vocale tramite elaboratori di segnali digitali;
- utilizzo di componentistica a basso assorbimento energetico, associato a dispositivi per il controllo dell'assorbimento e dell'erogazione energetica;
- comunicazioni senza filo e connessione a sistemi integrati di elaborazione dati a distanza;
- varie applicazioni di tecnologia multimediale convenzionale basata su dischi compact;
- nuove periferiche multimediali ed elaborazioni di immagini fotografiche.

Il costo totale del progetto è stimato ammontare a 44 milioni di ECU circa; la quota ammissibile ad usufruire di aiuti nell'ambito del "Fondo ricerca applicata" sarebbe, secondo le autorità italiane, di circa 37 milioni di ECU, di cui il 20 % destinati alla cosiddetta ricerca di base e l'80 % destinati alla ricerca applicata per la realizzazione di prodotti specifici.

Il programma di R&S in questione sarebbe iniziato nel marzo 1993, mentre le autorità italiane hanno esaminato la richiesta di concessione di un aiuto statale nel giugno 1994. L'aiuto previsto consisterebbe in un prestito agevolato di 37 milioni di ECU, pari alla totalità dei costi ammissibili, da erogarsi nel 1996 e rimborsabile in 10 anni. Secondo i dati forniti dal governo italiano, la differenza tra l'interesse ridotto pagabile su tale prestito pubblico concesso a condizioni agevolate e l'interesse percepito su un prestito alle normali condizioni di mercato corrisponde ad un'equivalente intensità di aiuto del 20,75 %.

L'aiuto di Stato di cui alla notifica in oggetto ricade sotto il disposto dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato CE, essendo atto ad incidere sugli scambi di personal computer tra gli Stati membri. Benché la Commissione non abbia sollevato obiezioni in merito al "Fondo ricerca applicata" (leggi 46/1982 e 346/1988), la notifica è necessaria per qualsiasi progetto di ricerca il cui costo superi i 25 milioni di ECU e che benefici di un aiuto superiore in equivalente sovvenzione lordo a 5 milioni di ECU (punto 4.7 della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla R&S, GU n. C 45 del 17. 2. 1996), poiché questo tipo di aiuto può avere un effetto particolarmente distorsivo degli scambi.

L'intensità di aiuto accettabile è stabilita dalla Commissione caso per caso (punto 5.1 e 5.10 della suddetta disciplina).

La nuova "Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo" sopra citata attribuisce particolare

importanza all'effetto d'incentivazione degli aiuti concessi a grandi imprese per ricerche prossime al mercato (punto 6.5). Dev'essere dimostrato che gli aiuti previsti indurranno le imprese ad effettuare ricerche che altrimenti non avrebbero svolto (punto 6.2) e che tali aiuti sono necessari in quanto incentivazione e non costituiscono in alcun caso aiuti al funzionamento (punto 6.3).

Sussistono seri dubbi riguardo all'effetto d'incentivazione dell'attività R&S illustrata nella notifica in oggetto. Le autorità italiane argomentano che l'aiuto alla R&S è importante per mantenere gli attuali livelli di attività ed occupazione, richiedendosi uno sforzo "eccezionale" per una spesa da effettuare in aree del paese normalmente non ammesse agli aiuti (regionali), che hanno quindi minori possibilità di ottenere finanziamenti in forma di contributi ai costi.

Anche se si afferma che il programma R&S in questione è iniziato nel marzo 1993, si sostiene in generale e non in termini specifici che l'attività descritta rientra nell'ambito del quarto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (1994-1998) e in particolare nei programmi specifici di tecnologie dell'informazione e comunicazioni avanzate e telematica. Ad ogni modo, i criteri di ammissibilità per i progetti del quarto programma quadro, quali ad esempio la cooperazione transfrontaliera, l'equa ripartizione internazionale dei costi dei progetti e la diffusione dei risultati, non sono soddisfatti.

Interpellate dalla Commissione, le autorità italiane non hanno sufficientemente spiegato i motivi per cui l'attività di ricerca descritta non rientri nelle normali attività aziendali della società beneficiaria e in che modo l'aiuto possa incentivare l'impresa ad intraprendere attività di R&S supplementari, che si aggiungano a quelle svolte correntemente. Pare infatti che l'impresa si sarebbe comunque impegnata nelle attività descritte, stanti le buone prospettive della vendita di personal computer portatili.

Le autorità italiane classificano il 20 % del progetto come cosiddetta ricerca di base e l'80 % come ricerca applicata per la realizzazione di prodotti specifici. Vi sono seri dubbi riguardo al carattere della ricerca di base, poiché l'attività descritta nella notifica, ad esempio le nuove architetture hardware and software e il miglioramento degli applicativi vocali tramite lo sviluppo e l'applicazione di elaboratori di segnali digitali, sembrerebbero aspetti centrali e altamente competitivi nello sviluppo di PC multimediali.

L'attività descritta come "ricerca applicata" è chiaramente connessa allo sviluppo di prodotti specifici. Infatti la notifica del governo italiano afferma che dalla ricerca si attendono i seguenti risultati:

- mettere a disposizione dell'utente effettive stazioni di lavoro portatili per l'elaborazione multimediale,
- progettare prodotti che abbiano un evidente vantaggio tecnologico sulla concorrenza internazionale,
- trarre benefici dalle conoscenze acquisite utilizzando le stesse come base per ulteriori sviluppi futuri.

Dalla descrizione dell'attività risulta che essa non corrisponde alla definizione di "attività di sviluppo precompetitiva" contenuta nella disciplina per gli aiuti R&S. L'attività di sviluppo precompetitiva non comprende infatti la creazione di un primo prototipo che possa essere sfruttato a fini commerciali, né progetti di dimostrazione o progetti pilota che siano convertibili o utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale, né modifiche di routine o modifiche periodiche apportate a prodotti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti (allegato I della disciplina citata).

Inoltre, poiché il programma di R&S in questione è stato, a quanto pare, avviato nel marzo 1993 e la relativa domanda esaminata dalle autorità italiane nel giugno 1994, risulta che il progetto sia stato lanciato a motivo delle future opportunità di mercato, senza la prospettiva di ricevere un aiuto, il che fa dubitare della necessità dell'aiuto stesso (punto 6.5 della disciplina). Va verificato inoltre che i costi ammissibili del progetto siano conformi alla specifica disciplina (allegato II della disciplina citata) e va dimostrata la fondatezza e la necessità dei costi dichiarati accettabili, pari a 37 milioni di ECU, dato che ai servizi della Commissione non consta che sostegni pubblici di entità comparabile siano stati previsti per altre imprese comunitarie per progetti analoghi.

Sulla base delle considerazioni suesposte, la Commissione nutre seri dubbi, in questa fase, circa la compatibilità dell'aiuto di Stato proposto con il mercato comune,

ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3 del trattato CE. Di conseguenza, la Commissione invita il governo italiano a presentare, nel termine di un mese dalla notifica della presente lettera, le sue osservazioni e a comunicare ogni altra informazione che ritenga pertinente.

La Commissione rammenta alle autorità italiane che, in forza dell'articolo 93, paragrafo 3 del trattato, lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure di aiuto progettate prima che la procedura di cui al paragrafo 2 dello stesso articolo abbia condotto ad una decisione finale. Il beneficiario di un aiuto concesso illegalmente, cioè senza attendere la decisione definitiva della Commissione, può essere costretto a rimborsare l'aiuto, conformemente alle norme e procedure del diritto italiano, con gli interessi, calcolati in base al tasso di riferimento utilizzato ai fini degli aiuti regionali, a decorrere dalla data di erogazione dell'aiuto.

La Commissione invita inoltre il governo italiano ad informare senza indugio l'Olivetti dell'avvio della procedura e dell'eventuale obbligo di restituire, con gli interessi, gli aiuti indebitamente riscossi.

La Commissione informa infine il governo italiano che inviterà gli altri Stati membri, gli Stati EFTA e i terzi interessati a presentare le loro osservazioni mediante pubblicazione della presente lettera nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*. L'Autorità di vigilanza EFTA sarà informata conformemente al protocollo 27 dell'accordo SEE.»

Con la presente comunicazione la Commissione invita gli altri Stati membri e i terzi interessati a presentare le loro osservazioni in merito alle misure di aiuto in questione facendole pervenire, entro un mese dalla pubblicazione della comunicazione, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles

Le osservazioni ricevute saranno trasmesse al governo italiano.